

I 100 anni dell'OCST

Mio padre e il Monsignore

LUIGI MATTIA BERNASCONI

Faccio parte dell'OCST praticamente da quando sono nato. Correva l'anno 1950 poco tempo dopo la fine della Seconda guerra mondiale, il giorno preciso dell'anniversario dello sbarco degli alleati in Normandia. Per la mia famiglia sembra sia stato un evento molto festoso. Un po' perché ero il primo maschio; allora si dava grande importanza al genere, ma soprattutto perché mio padre, Agostino Bernasconi, era una persona conosciuta, in particolare fra i molti nostri associati. Era il primo membro del governo ticinese cristiano sociale. Qualche anno prima l'OCST era infatti riuscita a farlo eleggere come uno dei suoi esponenti in Consiglio di Stato. Per l'Organizzazione si era trattato del coronamento politico della sua lotta a favore dei meno abbienti e dei lavoratori nel segno della dottrina sociale della Chiesa. E lo faceva proprio con un operaio, un tipografo che allora era considerata un po' l'élite della classe operaia perché per professione avvezza alla lettura e alla scrittura. Nel caso specifico era un sindacalista che aveva



avuto anche una buona formazione in seminario, allora una delle poche possibilità di istruzione per le persone di origini modeste in un Cantone molto povero. Aveva estromesso dal governo, cosa abbastanza rara alle nostre latitudini, un esponente della destra dell'allora

partito conservatore sospettato di aver avuto anche simpatie per il fascismo.

Per quel giovane sindacalista l'esperienza governativa non deve essere stata facile anche perché allora in governo ci andavano solo alti rappresentanti della buona borghesia ticinese o gente che in politica ci stava da decenni. Pensate un po' in quel governo siedevo uno che veniva chiamato nientemeno che «Il Padreterno», Guglielmo Canevascini, in Consiglio di Stato dal 1922; poi c'erano due ministri, Giuseppe Lepori e Nello Celio, che qualche anno dopo sarebbero diventati addirittura Consiglieri federali. Il quinto, Brenno Galli, politico di grande spessore, avrebbe poi assunto la Presidenza della Banca Nazionale. Quando si dice che il Ticino contava anche a Berna!

A rendere ancora più difficile la vita ai due conservatori, il PPD di allora, ci fu



poi l'alleanza tra radicali e socialisti che li misero in minoranza.

Per l'OCST si trattò comunque di un grande passo, di una conquista. La conferma della crescita di un movimento che, sotto la guida di Monsignor Luigi Del Pietro, grazie a un manipolo di giovanottoni sguinzagliati in ogni angolo del Ticino, era riuscito a diventare il principale riferimento per molti lavoratori, fino a diventare, ai giorni nostri, con oltre 41mila associati, la più importante organizzazione sindacale del Cantone. A questa organizzazione evidentemente mi lega da sempre, con alti e, confesso, in certi momenti della mia vita, anche qualche basso, uno stretto rapporto fin dall'infanzia. È un rapporto direi storico-affettivo. Ricordo che da bambino, dopo la scomparsa di mio padre, si faceva spesso visita in sede. Allora era situata in un grande complesso appartenente alla Curia (l'attuale Quartiere Maghetti). All'angolo di Piazza Indipendenza c'era un ristorante che era un po' il ritrovo di tutti quanti gravitavano attorno al movimento. Si chiamava «Casa del popolo». Se in quegli anni uno straniero fosse per caso passato di lì, entrando avrebbe immaginato di incontrarvi un qualche «Peppone». E invece no. Se aveva fortuna vi trovava nientemeno che un Monsignore.

È a lui, persona di grande determinazione, spessore e carattere, al quale però non si doveva andare troppo di traverso, e a quel manipolo di giovani sindacalisti, quelli di un tempo e quelli che li hanno seguiti, che dobbiamo dire grazie per aver fatto grande l'OCST. ■

Da sinistra: Mons. Del-Pietro, Agostino Bernasconi, don Leber



Sezione del Locarnese

Su e giù per la verde Umbria

Favoriti da un tempo stupendo, la trentina di soci di G+ del Locarnese (con partecipanti anche da altre sezioni) ha percorso l'Umbria da Assisi a Città di Castello, apprezzandone gli aspetti storici, artistici e - perché no - gastronomici.

La prima giornata è stata di avvicinamento a Santa Maria degli angeli (frazione di Assisi) con una piacevole fermata sulle sponde settentrionali del Lago Trasimeno per passeggiare nel suggestivo centro storico di Passignano, dominato dalla Rocca medievale.

Il primo «piatto forte» è stata la visita di Spoleto, antica capitale longobarda ricca di bellezze artistiche e storiche.

Da ricordale in particolare il Duomo e la facciata ricca di rosoni e mosaici con all'interno cicli di affreschi di Filippo Lippi e del Pinturicchio.

Imponente la rocca Albornoziata con la splendida corte dove fervevano i preparativi per il Festival dei due mondi, fondato da G. Carlo Menotti (1911-2007) nel 1958; tra i boschi spicca pure il ponte delle torri lungo 200 metri e alto 82. Di Spoleto scrisse il grande Goethe e dipinse il ponte il pittore inglese Turner.

La terza giornata di viaggio è stata improntata verso riflessioni legate a Cascia e a S. Rita, ed a Cascia, toccata profondamente dal terremoto (30 ottobre 2016 e 2017). Si sono lasciate le colline umbre per salire in Valnerina e giungere a Roccaporena, su aspre pendici, con la casa natale di Rita, la grotta, lo scoglio sacro e diversi luoghi della sua vita monastica e pre-monastica.

Cascia (563 metri sul mare), interessante città ricca di storia che si raggiunge con ascensori e scale (per fortuna anche mobili) con il monastero e il Santuario inaugurato nel 1947. Triste la vista di Norcia con la piazza San Benedetto e la facciata del Duomo «ingabbiata» come altri edifici dopo gli eventi sismici che hanno scosso il centro Italia nel 2016 e nel 2017.

Non poteva mancare una giornata ad Assisi, mondialmente conosciuta come città che racchiude arte e religiosità (paragonata a Roma). Percorrendo i vicoli tra chiese con i luoghi di Santa Chiara e San Francesco, ecco lo stupore e la magia della Basilica Inferiore e Superiore di San Francesco.

Posta la prima pietra nel 1228, a due



anni dalla morte di Francesco d'Assisi, divenne «basilica papale» nel 2006.

Qui lasciamo ai partecipanti le emozioni provate durante la visita di questo imponente luogo di pace, di architettura, di dipinti, di fede, di mistero.

Prima di chiudere non dimentichiamo due tappe in uno dei più bei borghi d'Italia, Montefalco, con il complesso museale di San Francesco e il sagrentino, vino tipico e conosciuto; per finire breve sosta a Città di Castello, nell'alta valle del Tevere, poco distante da Arezzo.

Giornate apprezzate, da ricordare e quindi un grazie a tutti i partecipanti, all'autista Angelo Costa, non solo competente nella guida, ma con grande disponibilità verso noi anziani ed esperto conoscitore del territorio.

Però senza Clementino che viaggio sarebbe stato? Grazie per la tua pacatezza, positività e fulcro delle nostre giornate. ■ **Maria Luisa Delcò**

Sezione del Mendrisiotto

Gita al museo dell'ombrello e a Stresa

Sono una quarantina i soci di GenerazionePiù che lo scorso 6 giugno hanno effettuato la gita alla scoperta di un luogo forse poco noto: il museo dell'ombrello a Gignese, sul Vergante, sopra a Stresa.

È questa la patria degli ombrellai - professione quasi in disuso - ma ai tempi fu una grande opportunità per i gignesini per uscire dalla miseria della vita contadina. Infatti, a Torino, grazie ad alcuni ambulanti francesi, degli abitanti di Gignese appresero questa nuova attività. «Rubarono il mestiere» che li vide poi operosi a Torino, Venezia, Locarno, Roma e persino San Francisco.

Non va dimenticato che era un mestiere di emigranti che giravano nei paesi per lavorare. Molti hanno fatto fortuna e molti una vita di notti nei fienili, di freddo e di fame.

Abbiamo dunque avuto modo di scoprire le origini che hanno dato il là a questo museo, che raccoglie al piano terra più di un centinaio dei 1500 pezzi inventariati, che ripercorrono l'evoluzione della moda degli ombrelli e dei parasole.

Al primo piano ci sono le testimonianze storiche dell'uso dell'ombrello: prende avvio tra Assiri, Egizi, Cinesi e India... simboleggiando il potere o la divinità. Nel Medioevo il cattolicesimo

ne fa accessorio liturgico. Solo più tardi (nel 1'800) diviene il parapigioggia che conosciamo.

Non manca la parte dedicata alle attività degli ombrellai che, con l'introduzione delle stecche d'acciaio, subì la vera rivoluzione lavorativa.

Al termine della visita abbiamo raggiunto il ristorante dove ci è stato servito l'ottimo pranzo, gustato da tutta la compagnia.

Risaliti sull'Autopostale ci siamo avviati verso Stresa dove un breve acquazzone non ci ha impedito di passeggiare sul lungolago e infine concederci un gradito gelato artigianale. ■

M. Moalli-Pozzorini



Gite e soggiorni

**Giornata ricreativa cantonale
Laghetti Audan – Ambri
Martedì 16 luglio**

La sezione Tre Valli ha deciso di condividere con **tutte le sezioni** la tradizionale giornata ricreativa «ai Audan», dandoci la possibilità di conoscere questo magnifico paesaggio, la buona cucina e l'ottima compagnia. Allisterà la giornata come di consueto, il coro della sezione del Mendrisiotto e la Bandella Briosa.

Programma:

◊ Ritrovo ai laghetti alle ore 12.00

◊ Pranzo al Grotto Laghetti Audan

Menu: *Insalatina • Polenta e spezzatino • Gelato • Acqua e vino, caffè.*

Iscrizione: presso la vostra sezione GenerazionePiù. Costo a persona **fr. 30.-**, inclusi pranzo e bibite. Le spese di trasferta saranno a carico di GenerazionePiù. Altri dettagli verranno pubblicati su il Lavoro e sul sito www.generazionepiu.ch

**Info dalle sezioni****Luganese**

Partenza: ore 09.00 Cornaredo (fermata bus lungo il Cassarate), ore 09.15 posteggio ex Pestalozzi (dietro stazione FFS, lato Besso). Su richiesta, posteggi auto disponibili a Cornaredo. Rientro previsto verso le 16.00. Prezzo per persona fr. 30.- inclusi pranzo e bibite. Spese di trasferta a carico di GenerazionePiù. Iscrizioni da subito al Centro diurno o a C. Righetti 079 327 93 24.

Mendrisiotto

La sezione sta preparando la giornata ad Audan con partenza dal Mercato Coperto di Mendrisio dopo le 9.00 (10 posteggi riservati). Tappa al Dazio Grande con possibilità di percorrere a piedi una parte della vecchia strada del Piottino. Trasferta ad Audan per il pranzo e il pomeriggio ricreativo. A seguire acquisti al Caseificio e quindi rientro nel Mendrisiotto. Dettagli seguiranno agli iscritti.

Tre Valli

Orari di partenza: Aquila 10.30, Ponto Valentino 10.35, Motto 10.45, Malvaglia 10.50, Biasca Vallone 11.00, Biasca Bar 2000 11.05 // Pollegio 11.10, Bodio 11.15, Giornico 11.20, Lavorgo 11.30, Chiggionna 11.35.

➔ **Giornata alle terme di Andeer, lunedì 8 luglio.** Andeer è situato nella Val Schams (o «Val Schons»), alla destra del Reno Posteriore. È famosa per la presenza di bagni termali con una piscina di acqua minerale a 34°C coperta e scoperta aperta tutto l'anno. Al rientro visita a un'azienda agricola a Mesocco. Partenze: 08.30 Cornaredo /08.45 Posteggio ex Pestalozzi. Costo: fr. 60.- viaggio e caffè (importo da pagare sul pullman). Info e iscrizioni da subito: C. Righetti 078 327 93 24 – 091 941 00 12. **(4)**

➔ **Soggiorno presso Casa La Montanina a Camperio. Aperta dal 10 luglio al 24 luglio** per chi volesse trascorrere un periodo di relax. Pensione completa: fr. 70.- (camera singola); fr. 60.- (camera doppia). Soggiorno minimo 4 notti. Iscrizioni: Tatiana, 091 829 20 05 o 079 756 55 00. **(2)**

➔ **Soggiorno in Emilia-Romagna:** mare... cultura... gastronomia a Milano Marittima, hotel Embassy & Boston ****. **Dal 1° all'8 settembre** (7 notti). Zona pineta, un ampio giardino separa dalla spiaggia, 15 minuti a piedi dal centro. Oltre a giorni di mare è prevista la visita delle belle città di Bologna, Ferrara, Ravenna e Comacchio.

Camere e prezzi: camere quality e camere comfort (differenziano in metratura), camera singola vista mare laterale e doccia. Camera doppia: Quality (a persona) Fr. 1.400.-; Comfort (a persona) Fr. 1.450.-. Camera singola Fr. 1.500.-. Camera doppia uso singola: Quality Fr. 1'570.-; Comfort Fr. 1.630.-.

Costo comprensivo di: viaggio in pullman confortevole ARL, pensione completa (¼ acqua e 1 calice vino ai pasti) dal pranzo del 1° settembre alla colazione dell'8 settembre, uso spiaggia, lettino e ombrellone, a disposizione telo mare, cena tipica e serata musicale, escursioni con guida. Info e iscrizioni da subito: C. Righetti 078 327 93 24 – 091 941 00 12. Il modulo d'adesione sarà inviato agli interessati. **(4)**

➔ **Abbazia di Chiaravalle e Busseto, martedì 10 settembre.** Visita guidata dell'Abbazia. A Roncole Verdi, visita casa natale di Verdi e chiesa di San

Per tutti i viaggi di una o più giornate e soggiorni organizzati da GenerazionePiù valgono le proprie «condizioni generali e regolamento viaggi e soggiorni» scaricabile dal sito www.generazionepiu.ch o telefonando al Segretariato cantonale 091 910 20 21. Codifica sezione organizzatrice: (1) Tre Valli, (2) Bellinzona, (3) Locarno, (4) Lugano, (5) Mendrisio.

Michele. Pranzo: *Antipasto con salumi misti / Tagliatelle al sugo di carne di manzo - Risotto alla salsiccia / Cosciotto di maialino arrosto, Patate arrosto e insalata mista / Macedonia con gelato.* Nel pomeriggio visita guidata di Busseto. Costo a persona fr. 110.-; fr. 120.- non soci, tutto compreso. Partenza: Losone-Campo sportivo ore 07.00; Kursaal Locarno 07.15; Carrozzeria Moderna 07.05; Minusio-Piazza ore 07.20; 5 Vie-Stazione Socar 07.10; Tenero-Piazza 07.25. Iscrizioni da subito 091 751 30 52. **(3)**

➔ **Visitiamo Cracovia, dal 16 al 19 settembre (3 notti/4 giorni).** Costo a persona in camera doppia: fr. 1'090 compresi trasferimenti in bus granturismo Ticino-Zurigo-Ticino; Voli di linea diretti SWISS Zurigo-Cracovia-Zurigo; 3 notti in hotel***, prime colazioni a buffet; 2 cene in hotel, 1 pranzo in ristorante (acqua inclusa); trasferimenti in bus e visite guidate come da programma. Ingressi: Basilica di Cracovia, miniere di Wieliczka, Casa natale di S. Giovanni Paolo II, Auschwitz. Accompagnatore Dreams Travel; IVA. Suppl. Camera singola: fr. 110.-. Assicurazione annullamento: fr. 60.- singolo/fr. 80.- coppia. Annullamento: fino al 15 luglio: nessuna penale; dal 1° agosto: 75%; dal 16 luglio: 50%; dal 16 agosto: 100%. Massimo 40 posti. Iscrizioni da subito 091 873 01 20 **(1)**.

Aperture agosto

Durante tutto il mese di agosto gli orari di apertura del Centro diurno saranno modificati nel seguente modo: 09.00 - 14.00; chiuso venerdì 2 e 16 agosto, nonché tutti i sabati.

Visitate il nostro sito
www.generazionepiu.ch

Agenda delle sezioni

LOCARNO

➔ **Ogni mese pranzo in comune** ristorante Robinia, Locarno. Info e iscrizioni 091 751 30 52.

➔ **Mercoledì 16 ottobre, Castagnata.**

➔ **Martedì 12 novembre, Santa Messa per i soci defunti.**

➔ **Martedì 17 dicembre, Panettonata e scambio auguri.**

LUGANO

➔ **Lunedì 8 luglio, Giornata alle terme di Andeer.** Info: ed iscrizioni da subito C. Righetti 079 327 93 24.

➔ **Martedì 8 ottobre, Festa d'autunno con castagnata.**

➔ **Sabato 26 e domenica 27 ottobre, Festa dei crisantemi - Lahr (Foresta Nera).**

➔ **Giovedì 12 dicembre, Natale insieme.**

➔ **Venerdì 20 dicembre, Panettonata e scambio degli auguri.**

MENDRISIO

➔ **Giovedì 17 ottobre, Pranzo autunnale e pomeriggio ricreativo.**

➔ **Martedì 29 ottobre, Pranzo con coro sezionale e comitato.**

➔ **Martedì 3 e mercoledì 4 dicembre, Gita di due giorni ai mercatini di Natale di Trento e Bressanone.** Per informazioni: 091 683 16 84, E. Cavadini.

➔ **Sabato 7 dicembre, Festa natalizia e scambio degli auguri.**

TRE VALLI

➔ **Sabato 12 ottobre, Mostra del Bitto in Valtellina.**

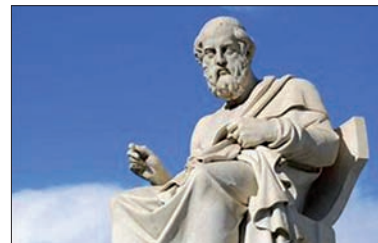
➔ **Martedì 12 novembre, Castagnata.**

➔ **Martedì 10 dicembre, Pranzo natalizio.**

Conosciamo i filosofi

GenerazionePiù in collaborazione con CFP-OCST propone, all'interno del Gruppo Dialogo un momento d'incontro sul tema

PLATONE



Venerdì 28 giugno dalle 15.30 alle 16.00

Segue merenda offerta

Centro diurno Lugano con Paolo Cicale

v. Lambertenghi 1 Lugano 091 910 20 21

Agenda Centro diurno Lugano

➔ **Martedì 2 luglio**, ore 14.15 **proiezione film «Non ho l'età» un documentario di Olmo Cerri. Italia, Svizzera, 2017, 93 minuti.** 1964, l'anno dell'apertura del traforo del Gran San Bernardo, della villeggiatura di massa a bordo della Seicento, dei primi topless sulle spiagge italiane, del trionfo di Gigliola Cinquetti al Festival di Sanremo con la canzone «Non ho l'età». È in questo contesto che si raccontano quattro storie di migrazione italiana che hanno avuto luogo in Svizzera negli anni del boom economico italiano, il cui fil rouge è la passione per la canzone «Non ho l'età». Nel periodo dei suoi maggiori successi - tra 1964 e 1979 - Gigliola riceve dai suoi fan circa 140.000 lettere provenienti da ogni parte del mondo, e molte di queste arrivano dai migranti italiani in Svizzera. *Recensione a cura di mymovies.it* Segue merenda con torta offerta.

➔ **Ginnastica dolce**, ogni lunedì pomeriggio e ogni mercoledì mattina.

➔ **Atelier cucina e aperitivo**, ogni ultimo martedì del mese. Prossimo appuntamento **martedì 30 luglio**.

➔ **Giochi**, ogni mercoledì e ogni venerdì pomeriggio

➔ **Corsi di Inglese livello 2 e corsi conversazione**, ogni giovedì pomeriggio fino al 4 luglio. Poi di nuovo a settembre.

➔ **Pranziamo insieme.** Desiderate pranzare in compagnia? Nel nostro Centro diurno, potete farlo a soli 12.- franchi più bibite. Iscrizioni: entro le ore 12.00 del giorno precedente. Per il lunedì l'iscrizione va fatta entro il sabato precedente, ore 12.00.

➔ **Corsi tablet/ipad** organizzati da Pro Senectute in collaborazione con la nostra associazione.

➔ **Spazio creativo. Ci incontriamo regolarmente per realizzare ciò che ci piace.** ♦ produzione carta da utilizzare per biglietti personalizzati ♦ creazione biglietti per diverse occasioni ♦ realizzazione portachiavi e tanto altro. Non servono nozioni particolari.

Elba - angolo meraviglioso dell'arcipelago toscano

Sabato 30 maggio, con partenza da Lugano, inizia la nostra vacanza all'Elba, da Piombino con un'ora di traghetto per arrivare a Portoferraio, capoluogo dell'Isola d'Elba.

Isola con un mare turchino, belle spiagge e ricca di vegetazione, testimonianza viva della sua appartenenza alla Toscana. Fortunatamente l'Elba non è solo mare e spiaggia, ma custodisce una ricchezza storica e culturale... Il nostro gruppo ha ammirato le bellezze di quest'isola durante il giro con la motonave Magic Princess...



Abbiamo soggiornato all'hotel Il Delphino, nel bel golfo di Procchio, goduto bel tempo anche se con temperature non proprio estive: 24 gradi! Siamo stati tutti molto bene insieme e questi viaggi arricchiscono di piacevoli ricordi. Claudia e tutto il gruppo. ■